

EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NELLA PRIMA DECADE MESE DI DICEMBRE 2020 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA. DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE n. 1243 DEL 02.08.2021 DI APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE.

FAQ 8

DIRETTIVA ATTIVITA' PRODUTTIVE

Diritto al contributo

1) Oratorio, categoria catastale B/7, bene tutelato di proprietà di un privato, ha subito danni a seguito dell'alluvione. Ha diritto a ricevere il contributo? In caso affermativo, in quale casistica rientrerebbe?

Non essendo l'oratorio previsto dalle direttive, non ha diritto al contributo.

2) Una società composta da n. 5 soci, di cui due persone fisiche oltre a detenere il 62,5% delle quote societarie sono contemporaneamente proprietarie al 100% dell'edificio che ha subito danni ed esercitano la loro unica attività all'interno della società. Ha diritto a ricevere i contributi previsti per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato? Si precisa che: la Società svolge due attività, una di gestione di struttura ricettizia alberghiera, esercitata nell'edificio che è stato allagato e l'altra di forno (qualificata come prevalente) esercitata in un altro edificio che non è stato interessato dall'evento del 06.12.2020. Al momento dell'alluvione la struttura ricettizia alberghiera era aperta ed in attività).

Dalla lettura del quesito non emergono elementi ostativi a che la società presenti domanda per l'edificio danneggiato sede dell'albergo. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della direttiva attività economiche e produttive, infatti, sono ammessi gli immobili di proprietà di persona fisica che eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

3) Area pertinenziale esterna (paddock) di una Associazione Sportiva Dilettantistica che ha subito danni a causa dell'alluvione, richiede contributo per interventi di pulizia e ripristino quali scavo di pulizia, fornitura e stesura di spaccato, fornitura e stesura di geotessuto, fornitura e stesura di ghiaia, fornitura e stesura di polvere di frantoio per finitura paddock, fornitura posa e getto di cordoli in cls, posa di pozzetti, oneri accantieramento (come meglio specificato nell'allegato alla presente) .E' ammissibile a contributo? In che misura?

Quesito a cui la lettura del testo delle direttive consente di dare chiara ed univoca risposta. Ad ogni buon conto, ai sensi della direttiva privati e della direttiva attività economiche e produttive, sono ammissibili gli interventi di pulizia e rimozione di fango e detriti sia dal fabbricato che dall'area esterna pertinenziale (art. 2, comma 1, lett. f)), e gli interventi strutturali su aree pertinenti esterne al fabbricato distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, ripristino di aree costituenti l'unica via di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi, unitamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato, siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione (art. 2, comma 1, lett. g)).

Difformità edilizie

4) Si chiede di chiarire la corretta applicazione dell'art. 28, comma 1, lettera d) del D.Lgs n. 1/2018, laddove si definisce la esclusione degli edifici abusivi, dai benefici delle misure volte a superare lo stato di emergenza. I tecnici professionisti locali interpretano che la definizione di "edifici abusivi" debba essere intesa nella accezione più specifica, riconducibile ai soli casi di edifici completamente abusivi. Si chiede dunque cortesemente di confermare o meno questa loro interpretazione, considerato che, conformemente a quanto indicato dal servizio regionale interpellato, l'orientamento finora tenuto dall'ufficio comunale è stato quello di considerare la esclusione dai benefici pubblici di tutti gli immobili (valutati con riferimento alle singole unità immobiliari) che presentano anche solo parziali difformità, ancorchè sanabili.

In ordine all'applicazione della disposizione di cui all'art. 28, comma 1 lett. d), del Codice della protezione civile (d.lgs. n. 1/2018), si ribadisce quanto già espresso nella risposta al quesito 6 delle FAQ 1-FAQ 2, al quale si rimanda.